

## COMUNICATO STAMPA

### Sostenibilità, Assalzo presenta il Report Ambientale della mangimistica

**Roma, 17 maggio** – La filiera zootecnica è finita spesso al centro delle critiche per l’impatto ambientale della sua produzione. Un anello di questa catena è il comparto della mangimistica, che in realtà fornisce un contributo di rilievo al miglioramento del profilo di sostenibilità del settore agro-zootecnico. Venerdì **21 maggio** ASSALZOO-Associazione nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici presenterà il Report 2020 sui risvolti ambientali della produzione di alimenti per animali. Il documento illustra, tra l’altro, i risultati di un’indagine secondo cui l’impatto dei mangimifici resta limitato. Ma dal report emergono soprattutto i benefici che il comparto fornisce alla filiera.

Un tratto che contraddistingue l’industria mangimistica è infatti quello della **circolarità**, con il riutilizzo di prodotti non più destinati all’alimentazione umana, riducendo gli sprechi e contenendo le emissioni inquinanti. Insieme all’alimentazione di precisione, l’economia circolare è una delle risorse su cui la filiera punterà in futuro per incrementare i livelli di sostenibilità dell’agro-zootecnia.

All’incontro interverranno **Marcello Veronesi**, Presidente ASSALZOO, e **Massimo Marino**, LCE. Seguirà poi un dibattito sul trasferimento della sostenibilità lungo la catena del valore, al quale parteciperanno **Lea Pallaroni** (ASSALZOO), **Giovanna Parmigiani** (Confagricoltura) e **Claudio Mazzini** (Coop Italia). A moderare l’incontro sarà **Carlo Alberto Pratesi** (EIS).

Per registrarsi all’evento cliccare [su questo link](#)

Ufficio Stampa Assalzo

[www.mangimiealimenti.it](http://www.mangimiealimenti.it)

[www.assalzo.it](http://www.assalzo.it)

[ufficio.stampa@assalzo.it](mailto:ufficio.stampa@assalzo.it)

06/8541641 – 06/45445698

*Assalzo, l’Associazione Nazionale tra i Produttori di Alimenti Zootecnici (Federalimentare/Confindustria), rappresenta l’industria mangimistica italiana con un fatturato di oltre 7,5 miliardi di euro, circa 8.000 addetti, escluso l’indotto, e una produzione che supera i 14,6 milioni di tonnellate.*